

Troppi positivi Il governo: fatevi vaccinare subito

Speranza: la sfida al Covid è in corso, dobbiamo insistere
Sos anestesisti: «In Friuli Venezia Giulia serve zona gialla»

Flavia Amabile / ROMA

Gli indicatori della pandemia in Italia sono tutti in rialzo e ancora una volta il ministro della Salute Roberto Speranza lancia un appello innanzitutto a chi non si è vaccinato. «Dobbiamo insistere con le persone che non hanno ancora preso la prima dose e aprire la nuova fase dei richiami su cui stiamo investendo in maniera significativa, tanto che ieri abbiamo dato l'indicazione importante di un allargamento del richiamo alla fascia 40-60 anni». La sfida del Covid - ha avvertito - è ancora in corso»

Il monitoraggio settimanale indipendente della fondazione **Gimbe** conferma la crescita. Dal 3 al 9 novembre si segnala un aumento

del 37,7% dei positivi. In aumento anche il rapporto fra positivi e persone testate, che passa dal 3,6% al 9,9%, e quello fra positivi e tamponi molecolari, che sale dal 2,4% al 4,7%. Aumentano - anche se in misura più lieve - sia i ricoveri con sintomi che le terapie intensive, rispettivamente del 14,8% e del 9,4%. Le regioni in maggiore difficoltà sono Friuli Venezia Giulia e Marche. Insieme a Calabria e Provincia autonoma di Bolzano, sono in zona rossa nella mappa aggiornata dell'Ecdc, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie.

Tutta l'Italia resta in zona bianca ma non è detto che duri a lungo. In Friuli Venezia Giulia, e in particolare a Trieste, «serve la zona gialla», chiede Alberto Peratoner, presidente del sindacato degli anestesisti rianimatori Aaroi-Emac del Friuli. In difficoltà anche la Lom-

bardia dove il coordinatore della campagna vaccinale Guido Bertolaso ammette che «la situazione che potrebbe cambiare da bianca a gialla». La Lombardia, insieme al Veneto, è l'unica regione a superare nel bollettino giornaliero la quota dei 1000 contagiati. Se, invece, si prende in considerazione tutta l'Italia i nuovi positivi rilevati sono stati 8.569 con 67 decessi e un tasso di positività che si attesta all'1,4%. Negli ospedali l'incremento dei ricoveri in area medica rimane contenuto (+62) mentre il saldo delle terapie intensive segna un -1 con 37 ingressi giornalieri.

Dati più allarmanti giungono dalla campagna vaccinale. Sulle terze dosi le differenze fra le regioni sono marcate mentre sulle prime si registra un vero e proprio crollo. «Dopo aver sfiorato quota 440 mila nella

settimana 11-17 ottobre, in tre settimane il numero dei nuovi vaccinati è crollato del 75,4%», sottolinea la Fondazione **Gimbe** nel report settimanale sulla pandemia. L'allarme è comune a molti Paesi europei. In Gran Bretagna sono risaliti sopra quota 40 mila i contagi giornalieri ma il governo

ha scelto di combattere la nuova ondata innanzitutto con i vaccini. Si è arrivati a somministrarne fino a 70 mila al giorno, di cui mezzo milione di terze dosi. Nonostante l'aumento dei contagi, calano morti e ricoveri in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

8.569

I nuovi casi Covid

nelle 24 ore sono 8.569, contro i 7.891 di mercoledì: mai così tanti dall'8 maggio scorso

67

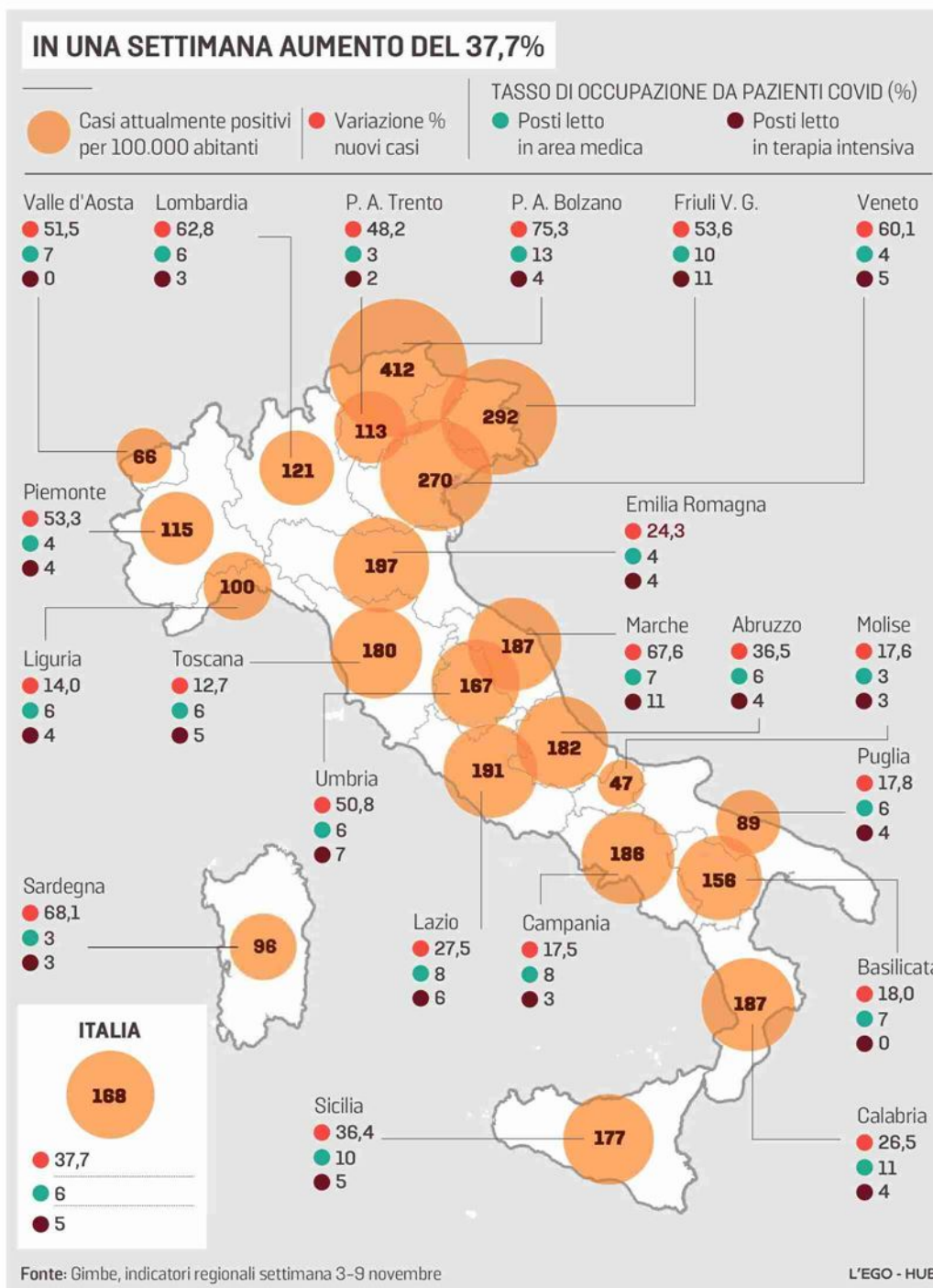
Il numero dei decessi

67 ieri (mercoledì 60), per un totale di 132.618 vittime dall'inizio dell'epidemia. Frena la crescita delle terapie intensive: -1 con 37 ingressi del giorno, a quota 422

In difficoltà anche Lombardia, Marche, Calabria e Provincia autonoma di Bolzano



Peso: 58%



Peso: 58%